

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazioni di legge.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo per l'importo di € 16,00 assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Generale della Lombardia n. 39886 del 12 agosto 2004.

La responsabile u.o. protezione civile, risorse idriche e difesa idrogeologica
 Roberta Baldiraghi
 Il dirigente del settore
 Elisabetta Pozzi

Provincia di Pavia
Settore Affari istituzionali, governo del territorio, servizi ai Comuni e progetti strategici - Concessione n. 45/2019 di derivazione d'acqua ad uso pompa di calore in comune di Pavia. Università degli Studi di Pavia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto presidenziale n. 210 del 31 luglio 2018;

Visto il T.U. approvato con r.d. il 12.01.33 N.1775 e successive modifiche ed integrazioni «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici», concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003- n.26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto altresì il r.r. n. 2/2006 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»

Vista la deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la quale si approva la «Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di Gestione del distretto Idrografico Padano» («Direttiva Derivazioni»);

Vista la d.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6990 «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 45 della legge regionale 26/2003»;

Esaminata la richiesta presentata in data 23 marzo 2012 prot. provinciale n. 18015 dall'Università degli Studi di Pavia (PIVA 00462870189) con sede a Pavia, Corso Strada Nuova n. 65, nella persona del legale rappresentante Sig. Stella Angiolino (C.F. STLNLN37H13F293A), tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione di un pozzo di presa e di un pozzo di resa ad uso pompa di calore in comune di Pavia, sul terreno distinto al C.T. del predetto Comune al foglio 4 mappale 1360, alla profondità di 30 m da p.c., per prelevare la portata media di 12,5 l/s e massima di 21,4 l/s, per un volume massimo annuo pari a 394.200 mc;

Richiamata l'Autorizzazione Dirigenziale n. 05/2018-sott. n. di prot. 28345 del 8 maggio 2018 con la quale si autorizzava l'Università degli Studi di Pavia alla terebrazione di un pozzo di presa e di un pozzo di resa, secondo le caratteristiche riportate nel progetto allegato alla richiesta di cui sopra e nel rispetto delle prescrizioni individuate nell'Autorizzazione Dirigenziale medesima;

Esaminata la «Relazione di Fine Lavori» redatta dal professionista incaricato Dott. Geol. Giuseppe Zufada, pervenuta in data 7 maggio 2019 prot. n. 26635, dalla quale si evince quanto segue:

- I lavori di terebrazione e realizzazione dei pozzi sono stati eseguiti conformemente alle caratteristiche tecniche allegata all'istanza originale e secondo le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Dirigenziale n. 05/2018-sott. di prot. 28345 del 8 maggio 2018;
- I pozzi sono stati spinti sino alla massima profondità di 30 m;
- È stato posto in opera un setto filtrante posto tra la quota -19 -29 m dal piano campagna per quanto riguarda il pozzo di presa e tra la quota -11 -29 m dal piano campagna per quanto riguarda il pozzo di resa entrambi in corrispondenza delle condizioni litostratigrafiche più favorevoli;

- Sulla base della portata emunta in fase di esercizio ed in considerazione dell'elevata potenzialità della risorsa idrica captata, la captazione in esame non interferisce in alcun modo con pozzi preesistenti e non altera in modo significativo la morfologia della superficie piezometrica relativa alla falda freatica.

- Dato atto che l'opera di presa non ricade nella fattispecie dei criteri di cui all'art. 14 comma 3 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2;

DECRETA

1. di concedere, salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità idrica, la derivazione d'acqua ad uso pompa di calore localizzata al foglio 4 mappale 1360 in Comune di Pavia per una portata media di 12,5 l/s e massima di 21,4 l/s e volume annuo massimo pari a 394.200 mc, all'Università degli Studi di Pavia (PIVA 00462870189) con sede a Pavia, Corso Strada Nuova n. 65, nella persona del legale rappresentante Prof. Rugge Fabio (C.F. RGGFBA51P15E506T);

2. di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza, revoca, per un periodo di 30 anni successivi e continui a decorrere dalla consegna del presente atto;

3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa e di obbligare il concessionario all'osservanza del disciplinare stesso;

4. di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla trasmissione della concessione e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;

5. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006;

6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di consegnare il presente atto al legale rappresentante dell'Università degli Studi di Pavia (PIVA 00462870189), Prof. Rugge Fabio (C.F. RGGFBA51P15E506T);

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazioni di legge.

La responsabile u.o. protezione civile,
 risorse idriche e difesa idrogeologica
 Roberta Baldiraghi
 Il dirigente del settore
 Elisabetta Pozzi

Provincia di Pavia
Adozione di variante semplificata al piano territoriale di coordinamento provinciale conseguente a proposta di modifica del comune di Rivanazzano Terme

La Provincia di Pavia con decreto del Presidente n. 204 del 22 luglio 2019 ha adottato la variante semplificata al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) conseguente a proposta di modifica del Comune di Rivanazzano Terme, per la ripermestrazione degli Ambiti Agricoli Strategici rappresentati negli elaborati cartografici del vigente PTCP denominati Tavola 6 «Ambiti Agricoli Strategici», dando altresì atto che il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PTCP è stata svolta in modo congiunto nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS conclusosi con atto dell'Autorità competente per la VAS del 1 luglio 2019 (prot. comunale n. 4826).

Il provvedimento di adozione della variante al PTCP, è pubblicato:

- tramite deposito presso la Segreteria Generale della Provincia, con sede in Piazza Italia 2, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL per un periodo di trenta giorni;
- sul sito web della Provincia di Pavia alla sezione albo pretorio online, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente;
- presso l'albo pretorio del comune di Rivanazzano Terme

Si rende noto altresì che, nei successivi 30 giorni al termine ultimo del deposito, chiunque vi abbia interesse può presentare alla Provincia osservazioni che dovranno essere indirizzate al Settore Affari Istituzionali, Governo del Territorio, Servizi ai Comuni

Serie Avvisi e Concorsi n. 32 - Mercoledì 07 agosto 2019

e Progetti Strategici, indicando come oggetto: «Osservazioni alla variante semplificata al Piano di Coordinamento Provinciale conseguente a proposta di modifica del Comune di Rivanazzano Terme», e trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it, o presentate in forma cartacea, presso l'ufficio Protocollo della Provincia di Pavia sito in Piazza Italia 2, indicando come oggetto: «Osservazioni alla variante semplificata al Piano di Coordinamento Provinciale conseguente a proposta di modifica del Comune di Rivanazzano Terme».

Il responsabile p.o. pianificazione territoriale:
Vincenzo Fontana
Il dirigente
Elisabetta Pozzi

Provincia di Pavia
Settore Affari istituzionali, governo del territorio, servizi ai comuni e progetti strategici - Concessione n. 48/2019 di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo ad uso irriguo in comune di cervesina. Azienda agricola della Giovanna Severina

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto presidenziale n. 210 del 31 luglio 2018;

Visto il T.U. approvato con r.d. il 12.01.33 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici», concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003 - n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto altresì il r.r. n. 2/2006 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»;

Vista la deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la quale si approva la «Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di Gestione del distretto Idrografico Padano» («Direttiva Derivazioni»);

Vista la d.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6990 «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 45 della legge regionale 26/2003»;

Esaminata la richiesta presentata in data 31 agosto 2018 prot. provinciale n. 52384 dall'Azienda Agricola Della Giovanna Severina (c.f. / PIVA 00820000180) con sede a Voghera (PV), Strada Brignolo n. 22, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Della Giovanna Severina (C.F. DLLSRN53L47A9090), tendente ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso irriguo in comune di Cervesina (PV), sul terreno distinto al C.T. del predetto Comune al foglio 10 mappale 5, per prelevare la portata media di 32,4 l/s e massima di 36 l/s, per un volume massimo annuo pari a 18.970 mc;

Richiamato il decreto n. 04/2014 - AP del 7 marzo 2014 rilasciato dalla Provincia di Pavia;

Dato atto che non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, osservazioni e/o opposizioni a seguito della pubblicazione dell'avviso della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 40 del 3 ottobre 2018;

Vista la relazione d'istruttoria n. 464 di Repertorio del 17 giugno 2019 dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi al rilascio della concessione in oggetto;

DECRETA

1) di concedere, salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua nel comune di Cervesina (PV), da un pozzo, su terreno distinto al C.T. del predetto Comune al Foglio 10 Mappale 5, per una portata media di 32,4 l/s e massima di 36 l/s, un volume annuo di 18.970 mc per l'uso irriguo all'Azienda Agricola Della Giovanna Severina (c.f. / PIVA 00820000180) con sede a Voghera (PV), Strada Brignolo n. 22, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Della Giovanna Severina (C.F. DLLSRN53L47A9090);

2) di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di 5 anni successivi e continui a decorrere dalla consegna del presente atto;

3) di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa e di obbligare il concessionario all'osservanza del disciplinare stesso;

4) di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla trasmissione della concessione e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;

5) di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia 2/2006;

6) di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7) di consegnare il presente atto al legale rappresentante dell'Azienda Agricola Della Giovanna Severina (C.F./P. IVA 00820000180), Sig.ra Della Giovanna Severina (C.F. DLLSRN53L47A9090);

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controverse aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazioni di legge.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo per l'importo di € 16,00 assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Generale della Lombardia n. 39886 del 12 agosto 2004.

La responsabile u.o. protezione civile,
risorse idriche e difesa idrogeologica
Roberta Baldiraghi

Il dirigente del settore
Elisabetta Pozzi

Provincia di Pavia
Settore Affari istituzionali, governo del territorio, servizi ai comuni e progetti strategici - Concessione n. 49/2019 di variante alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso innaffiamento aree verdi in comune di Corteolona e Genzone. Pianeta Acqua s.r.l società sportiva dilettantistica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto presidenziale n. 210 del 31 luglio 2018;

Visto il T.U. approvato con r.d. il 12.01.33 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni «Approvazione del testo unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici», concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003 - n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto altresì il r.r. n. 2/2006 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»;

Vista la deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la quale si approva la «Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di Gestione del distretto Idrografico Padano» («Direttiva Derivazioni»);

Vista la d.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6990 «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 45 della legge regionale 26/2003»;

Esaminata la richiesta presentata in data 6 dicembre 2017 prot. provinciale n. 64469 da Pianeta Acqua s.r.l. Società Sportiva Dilettantistica (C.F. - PIVA 01786720183) con sede a Corteolona e Genzone (PV), Via Guado, nella persona del Legale Rappresentante Sig. Elio Peroncini (C.F. PRNLEI62B05G388I), tendente ad ottenere la variante alla concessione di derivazione d'acqua, da 1 pozzi ad uso innaffiamento aree verdi e altro uso (riempimento vasche delle piscine) in comune di Corteolona e Genzone, sul terreno distinto al C.T. del predetto Comune al foglio 5 mappale 268;

Richiamato il decreto n. 02/2015 rilasciato dalla Provincia di Pavia in data 13 febbraio 2015 con la quale si rilasciava la concessione di derivazione d'acqua ad uso innaffiamento aree verdi a Pianeta Acqua s.r.l. Società Sportiva Dilettantistica, secondo